

PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

Documento di seduta

16 maggio 2001

B5-0358/2001 }
B5-0371/2001 }
B5-0377/2001 }
B5-0387/2001 }
B5-0397/2001 }
RC1

PROPOSTA DI RISOLUZIONE COMUNE

presentata a norma dell'articolo 50, paragrafo 5, del regolamento da

- John Alexander Corrie e John Bowis, a nome del gruppo PPE-DE
- Margrietus J. van den Berg, Hannes Swoboda e Renzo Imbeni, a nome del gruppo PSE
- Lone Dybkjær, a nome del gruppo ELDR
- McCormick, Didier Rod e Marie Anne Isler Béguin, a nome del gruppo Verts/ALE
- Fodé Sylla e Ioannis Patakis, a nome del gruppo GUE/NGL

in sostituzione delle proposte di risoluzione presentate dai gruppi

- Verts/ALE (B5-0358/2001),
- PPE-DE (B5-0371/2001),
- ELDR (B5-0377/2001),
- GUE/NGL (B5-0387/2001),
- PSE (B5-0397/2001),

sulla situazione dei diritti umani nel Camerun

RC\440015IT.doc

PE 305.493 }
PE 305.506 }
PE 305.512 }
PE 305.522 }
PE 305.532 } RC1

Risoluzione del Parlamento europeo sulla situazione dei diritti umani nel Camerun

Il Parlamento europeo,

- A. considerando che stando a numerose informazioni emananti da organizzazioni indipendenti per la difesa dei diritti dell'uomo nel Camerun si constatarebbero la pratica sistematica della tortura e numerosi casi di sparizioni e di esecuzioni senza processo di cui sarebbe responsabile il Comando operativo creato nel febbraio 2000 per combattere il grande banditismo nella provincia del Littorale,
- B. considerando la scoperta nel corso del 2000 di fosse comuni, che sarebbero connesse all'operato del Comando operativo,
- C. considerando che il 7 maggio 2001 numerosi alti gradi della gendarmeria del Camerun, tra cui il colonnello Ousmanou Bobbo, sono stati arrestati, incolpati e messi agli arresti a Yaoundé, il che dimostra la volontà di applicare lo stato di diritto,
- D. considerando che ad aprile il Presidente del Camerun Paul Biya ha costituito una commissione di inchiesta che ha portato all'arresto di dodici subalterni del Comando operativo,
- E. considerando che in seguito ai risultati schiacciati di un'inchiesta interna, il Presidente dello Stato del Camerun ha silurato il generale di brigata capo di questa unità, il colonnello responsabile del centro di Duala e il capitano responsabile delle operazioni di polizia giudiziaria,
- F. considerando che le organizzazioni per i diritti umani che attualmente si stanno occupando di questi episodi recenti o che si sono espresse contro le violazioni dei diritti dell'uomo sono state minacciate e soggette ad intimidazioni,
- G. considerando che nel novembre 2000 il Comitato contro la tortura delle Nazioni Unite ha affermato che la tortura è ancora una pratica molto diffusa nel Camerun e ha raccomandato al governo camerunese di prevedere lo smantellamento delle forze speciali create nel quadro della lotta contro il grande banditismo,
- H. ricordando che il Camerun è firmatario dell'accordo di Cotonou ai termini del quale gli Stati firmatari si sono impegnati a rispettare i diritti umani, i principi democratici e lo stato di diritto,
 - 1. condanna in modo categorico la tortura, le sparizioni e le esecuzioni senza processo che sarebbero state perpetrate dalle forze speciali di sicurezza nel Camerun;
 - 2. si compiace della pronta reazione delle autorità giudiziarie del Camerun che hanno indagato e arrestato le persone accusate di essere coinvolte nella scomparsa dei nove

RC\440015IT.doc

PE 305.493}
PE 305.506}
PE 305.512}
PE 305.522}
PE 305.532} RC1

giovani di Bepanda e nota che la reputazione internazionale del Camerun si gioverà di un processo trasparente che renda note tutte le prove;

3. chiede la creazione di una commissione d'inchiesta indipendente per far luce sulle numerose estorsioni, torture, sparizioni ed esecuzioni senza processo registrate in questi ultimi mesi e per determinare l'eventuale responsabilità del centro operativo della gendarmeria;
4. chiede al governo del Camerun di non ostacolare in nessun modo le attività dei difensori dei diritti umani e delle organizzazioni locali che operano in questo contesto;
5. invita la Commissione europea e il Consiglio ad assistere ai processi in qualità di osservatori e a fornire aiuti tecnici ai magistrati inquirenti, inclusa la consulenza sulla protezione dei testimoni;
6. invita tutti i partiti politici nel Camerun ad evitare di strumentalizzare l'accaduto per consentire lo svolgimento di un'inchiesta indipendente e imparziale;
7. chiede al Consiglio e alla Commissione di aprire consultazioni con il Camerun, conformemente alla procedura prevista all'articolo 96 dell'accordo di Cotonou del 23 giugno 2000 per far luce sulla situazione dei diritti umani in questo paese;
8. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai copresidenti dell'Assemblea paritetica ACP-UE, al governo del Camerun e all'OAU.